

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# Più bus o l'ipotesi M3 a Peschiera Trasporti pubblici, prove di futuro

Secondo lo studio di **Metropolitana Milanese**, portare i binari a Paullo non sarebbe sostenibile  
La soluzione più immediata per migliorare la mobilità è considerata il potenziamento dei pullman

**PAULLO**  
di **Alessandra Zanardi**

Il **prolungamento** del metrò, un sistema di navette veloci, una metrotranvia, una nuova linea ferroviaria, il potenziamento degli autobus già esistenti. Sono cinque le ipotesi per migliorare il trasporto pubblico lungo l'asse della Paullese, tra San Donato e Paullo. Uno studio a cura di **Metropolitana Milanese Spa**, finanziato dai Comuni del territorio, punta a individuare la soluzione migliore. Un assaggio di questo studio è già disponibile e sta circolando fra politici e addetti ai lavori. Nella relazione degli esperti si analizzano le caratteristiche del territorio, l'attuale offerta del trasporto e i possibili scenari futuri. La soluzione più immediata per migliorare la mobilità locale, con investimenti e tempi di realizzazione contenuti, sembra essere il potenziamento dei servizi già esistenti, in particolare le linee di autobus Z411 e Z412. La seconda ipotesi - i bus rapid transit, un insieme di navette veloci che si muovono su un corridoio

**CINQUE IPOTESI SUL TAVOLO**  
**Al vaglio un servizio di navette veloci oppure una nuova linea ferroviaria**



protetto - è considerata poco conveniente dagli studiosi che delineano, in alternativa, la possibilità di una "busvia", soluzione che prevede minori adeguamenti infrastrutturali e una minore frequenza dei passaggi. Ma anche sull'opportunità di realizzare questo intervento ci sono dei dubbi: «Resta da verificare se uno scenario così configurato comporti un incremento

tangibile dei benefici percepiti dall'utenza tali da giustificare gli investimenti richiesti. Per quanto riguarda la metrotranvia, ovvero un servizio a metà tra bus e metrò, il rischio è che resti una linea isolata dal resto della rete e d'improbabile integrazione futura anche con la metrotranvia di Santa Giulia». Veniamo al metrò, la soluzione invocata da cittadini e associazio-

Cittadini e associazioni di pendolari invocano da molti anni il prolungamento della linea gialla

ni. Secondo gli esperti, l'estensione dell'attuale tracciato della **linea gialla** è sostenibile limitatamente ai Comuni più popolosi dell'asse, San Donato e Peschiera, che generano il maggior numero di spostamenti da e verso **Milano**.

**Un potenziamento** del servizio fino a Paullo creerebbe «una sovra-offerta di trasporto in relazione alla domanda espressa dal territorio». Infine, l'ipotesi di realizzare una linea ferroviaria sulla tratta **Milano-Crema** che però sarebbe laboriosa in termini d'investimenti, tempistiche e distanze da coprire, benché forse più lungimirante, cioè in linea con le dinamiche di sviluppo socio-economico. «Come Movimento 5 Stelle, ribadiamo come sia preferibile puntare sul trasporto su ferro - dice il consigliere regionale Nicola Di Marco -. Abbiamo bisogno di una visione strategica e non di scelte di corto respiro». Quello presentato è comunque «uno studio intermedio», precisa Di Marco, perché «**Metropolitana Milanese** e Comune di **Milano** hanno chiesto una proroga alla presentazione dello studio di fattibilità, che avrebbe dovuto essere pronto per fine aprile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA